Deliberazione n.06 /2026/CSE

IL COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI
presso
LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

composto dai seguenti magistrati:

Dott. Alessandro VISCONTI	Presidente (relatore)
Dott.ssa Caterina Angela Marra	Referendario
Dott.ssa Vitaliana Vitale	Referendario

nella camera di consiglio del 27 gennaio 2026, ha reso la seguente

D E L I B E R A Z I O N E

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "*Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti*";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni, recante "*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante "*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*";

visto, in particolare, l'art. 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'art. 14-bis, comma 2, decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 e, successivamente, dall'art. 33, comma 3 lett. b), decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e della regolarità della relativa documentazione prodotta;

visto l'art. 14-bis del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, introdotto in sede di conversione dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 recante "*Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore*" che ha apportato modifiche parziali alla disciplina dei controlli in argomento;

viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 24/2013/INPR del 1° ottobre 2013 e n. 12/2014/QMIG del 15 aprile 2014, contenenti rispettivamente i primi indirizzi interpretativi inerenti al controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e gli orientamenti in ordine all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo stesso alle sopravvenienze di cui al decreto-legge n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

rilevato che, relativamente alla consultazione elettorale del 25 e 26 maggio 2025 tra i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e, pertanto, soggetto al controllo da parte di questo Collegio, rientra il Comune di Genova;

visto il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 19/2025 che costituisce il Collegio di controllo delle spese elettorali per le elezioni amministrative 2025;

viste le deliberazioni del Collegio di controllo sulle spese elettorali nn. 65/2025/CSE, 66/2025/CSE e 67/2025/CSE;

visto il Decreto n. 3/2025, con cui il Presidente del Collegio ha assegnato l'esame istruttorio relativo al consuntivo delle spese elettorali della Lista Alleanza Verdi e Sinistra, al Consigliere dott. Alessandro Visconti;

vista la nota del 1° agosto 2025, trasmessa a questa Sezione regionale e acquisita al protocollo n. 2946, con cui i Signori Simona Cosso e Giorgia Parodi, in qualità

rispettivamente di Segretaria Sinistra Italiana Genova e Co-portavoce Europa Verde Genova, della Lista Alleanza Verdi e Sinistra hanno inviato la certificazione delle spese elettorali sostenute per le elezioni amministrative 2025 tenutesi nel Comune di Genova;

vista la nota istruttoria prot. 4507 del 9 dicembre 2025;

visto il riscontro fornito con note prot. 4662 e prot. 4684 del 23 dicembre 2025 e prot. 173 del 19 gennaio 2026;

esaminata la suddetta documentazione, sulla base dei parametri previsti dalla legge;

vista l'ordinanza n. 01/2026, con cui il Presidente del Collegio ha convocato la camera di consiglio per l'esame collegiale;

FATTO E DIRITTO

Il rendiconto presentato dalla Lista Alleanza Verdi e Sinistra dichiara fonti di finanziamento per euro 27.456,59 (ventisettemilaquattrocentocinquantasei/59), riconducibili a risorse proprie della lista e altri fondi: A) Risorse proprie della lista, partito, movimento euro 9.033,12; B) Altri fondi di cui: alcuni candidati di Europa Verde euro 333, 12; B.1) Sinistra Italiana nazionale, euro 9.000,00; B.2) Sinistra Italiana regionale (Liguria) euro 4.090,00; B.3) Europa Verde nazionale euro 5.000,00;

Le spese – per un totale di euro 27.442,70 (ventisettemilaquattrocentoquarantadue/70), sono state sostenute per le seguenti finalità: a) produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi per la propaganda euro 9.786,46; b) distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lett. A), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri euro 1.803,55; c) organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo euro 1.263,00; d) stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme, espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali euro 1.135,44; e) personale utilizzato e ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale euro 7.132,00; g) 30% a *forfait* dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate (art.11 comma 2 Legge n. 515/1993) euro 6.336,14.

La Lista Alleanza Verdi e Sinistra con nota prot. 173 del 19 gennaio 2026 ha inoltre dichiarato che *la differenza tra fonti in entrata e uscite di € 13,89, tra i prelievi indicati in prima nota cassa (di € 3.200,00) e l'ammontare della somma delle fatture pagate tramite il denaro prelevato (di € 3.186,11), è un resto del giroconto rimasto nella cassa contante di Sinistra Italiana.*

Si dà atto che le spese bancarie risultanti dagli estratti conto non sono state imputate al rendiconto della lista Alternativa Verdi Sinistra elettorale, in quanto riferibili ai partiti finanziatori centrali e non direttamente ascrivibili all'attività della lista medesima.

Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge n. 515/1993 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012.

P.Q.M.

Il Collegio di controllo sulle spese elettorali della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Liguria accerta la regolarità del rendiconto della Lista Alleanza Verdi e Sinistra.

D I S P O N E

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio Comunale di Genova, per il successivo inoltro ai rappresentanti della lista interessata.
Manda alla Segreteria della Sezione per i relativi adempimenti, comprensivi di quelli relativi all'inserimento della pronuncia nel sito internet della Sezione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 27 gennaio 2026.

Il magistrato relatore
e
Presidente del Collegio

ALESSANDRO
VISCONTI
27.01.2026 12:03:50
GMT+01:00

Depositato in segreteria.
Il funzionario preposto

CINZIA CAMERA
CORTE DEI CONTI
27.01.2026
14:44:09
GMT+01:00